

Piccolo grande amore - Il libro di Rut

Messaggio 11

Messaggio completo

....questo messaggio è la continuazione della predicazione del past. Daniele Marzano fatta il 27/05/18



La Provvidenza di Dio

Siamo all'undicesimo messaggio sul libro di Rut. Dopo l'inizio drammatico, con la FAME il FALLIMENTO, i FUNERALI e la FINE nella vita di Naomi mentre viveva a Moab, le cose hanno cominciato a girare bene. Rut si trova "per caso" nei campi di un parente di Naomi, Boaz, che la prende nelle sue grazie. Rut trascorre circa due mesi lì nei campi e, prima che finisca il raccolto, Naomi suggerisce a Rut di infilarsi nel letto di Boaz!

Boaz da uomo di Dio non fa nulla di scorretto, e dice chiaramente a Rut che non la sfiorerà neppure se prima non sarà stato sicuro di avere diritto. E lo potrà sapere soltanto se il parente di Naomi più prossimo rinuncia al suo diritto di riscatto.

Dopo questo colloquio in condizioni pericolose.....

Rut 3:16 Rut tornò da sua suocera, che le disse: «Sei tu, figlia mia?» E lei le raccontò tutto ciò che quell'uomo aveva fatto per lei, **17** e aggiunse: «Mi ha dato anche queste sei misure d'orzo; perché mi ha detto: "Non devi tornare da tua suocera a mani vuote"». **18** E Naomi disse: «Rimani qui, figlia mia, finché tu veda come l'affare finirà; poiché quest'uomo non si darà posa, finché non abbia oggi stesso terminato quest'affare».

Rut 4:1 Boaz salì alla porta della città e là si mise seduto. Ed ecco passare colui che aveva il diritto di riscatto e del quale Boaz aveva parlato....

Negli scorsi messaggi abbiamo già evidenziato che il libro di Rut si svolge tra persone vere, che vivono situazioni reali, in un mondo concreto.

In tutta questa storia, possiamo vedere un piano ben preciso, che ci aiuta a comprendere meglio a che punto siamo noi come credenti, e come dovremmo esercitare la nostra fede.

Al di là degli aspetti specifici che abbiamo già affrontato - e della modalità molto discutibile di Rut nell'auto-proporsi come moglie a Boaz - di fatto, quello che è successo è qualcosa di molto singolare.

In poche parole Rut - una donna di origini pagane, estremamente povera (espandere) al punto di elemosinare gli avanzi del raccolto dell'orzo - dice a un proprietario terriero ricco: *"Ho avuto un'idea.... perché non ci sposiamo?"*

Invece di indignarsi il ricco Boaz risponde invece: *“Mi sembra proprio una bella idea....ma c'è un vostro parente più prossimo di me che ha dei diritti/doveri maggiori su di te e Naomi. Devo trovare un modo per scovare una soluzione a tutto questo”*.

Dal passo che abbiamo appena letto – e tenendo anche conto dei passi del libro di Rut che abbiamo letto e commentato in precedenza - possiamo trarre almeno **due insegnamenti importanti**.

1) Siamo chiamati a esercitare nostra fede e la nostra maturità come figli di Dio ANCHE E SOPRATTUTTO dove passiamo la maggior parte del nostro tempo.

Notiamo che la maggior parte della storia di Rut e Boaz si svolge sul LUOGO DI LAVORO. L'incontro tra Rut e Boaz, la promessa di Boaz, tra poco vedremo la richiesta di Boaz al parente più prossimo di Naomi per ottenere il diritto di riscatto; tutto si svolge nei luoghi di lavoro e di vita sociale; un campo da mietere e davanti all'equivalente di un notaio ai giorni nostri (come vedremo nel prossimo messaggio). Tutte queste cose, quindi, non avvengono in una SINAGOGA, nel TEMPIO e neanche durante una celebrazione in CHIESA.

Questo è un messaggio per noi: il posto dove esercitare la nostra fede, NON è assolutamente soltanto in chiesa, o nel Piccolo Gruppo, o nel gruppo di intercessione, ma nel posto dove passiamo più tempo. Per moltissimi di noi questo è il POSTO DI LAVORO.

I momenti in cui siamo insieme come chiesa per vivere tutte le varie attività (celebrazioni, evangelizzazione, aiuto per i poveri, discepolato, adorazione, ecc.) è come una PALESTRA che ha il compito di aiutarci e addestrarci per ESSERE CHIESA dove viviamo la maggior parte della nostra settimana!

Quando vieni qui la domenica, sei alla presenza di Dio; ma quando esci di qui per tornare a casa Dio vuole che la Sua presenza ti accompagni ovunque tu sia....e OVUNQUE TU SEI TU CONTINUI AD ESSERE UNA ESPRESSIONE DELLA CHIESA!

2) Sii certo che Dio provvederà

Il protagonista principale della storia non è né Rut e neanche Boaz, ma Dio attraverso quella che a volte chiamiamo PROVVIDENZA.

In una delle predicazioni passate sul libro di Rut avevamo detto che è come se Dio avesse due MANI; una visibile e una invisibile.

La mano VISIBILE di Dio è quella che opera i miracoli, guarigioni, una liberazione, una resurrezione, ecc.

La mano INVISIBILE di Dio, invece, è quella che ci sostiene e talvolta è chiamata anche PROVVIDENZA.

Al **capitolo 2** avevamo visto che 'per caso' Rut era finita nel campo di Boaz a spigolare, e che Naomi l'aveva informata che 'per caso' quell'uomo era loro parente ed era un loro 'redentore' (colui che aveva diritto di riscatto sulle terre e sui familiari del parente morto).

Ora vediamo che Boaz va alla porta della città - che all'epoca equivaleva a dire, "E' andato dal notaio o in tribunale" – perché era quello il luogo dove si facevano i processi, si concretizzavano i contratti, ecc. - sperando di incontrare il tizio (lo chiameremo "sig. Rossi") che aveva diritto di riscatto... – e, guarda 'caso', cosa accade? **Rut 4:1 Ed ecco passare colui che aveva il diritto di riscatto e del quale Boaz aveva parlato...**

Tutto casuale, tutto per 'fortuna'... Non è fortuna, è la Provvidenza di Dio, **Yavè Irè**, Dio provvede. Riferimento alla meditazione di oggi per il gruppo del Digiuno.

Nel libro di Rut NON C'È TRACCIA DI UN SINGOLO MIRACOLO ma dal primo capitolo fino all'ultimo c'è ovunque traccia della provvidenza di Dio.

Non ci sono 'effetti speciali' come ne troviamo tanti nel libro dell'**Esodo** (Mosè davanti a un rovo incendiato che non si consuma e che gli parla. La profezia delle piaghe in Egitto e la loro manifestazione, il modo in cui Dio gli diede le tavole della legge, ecc.), o in **Giosuè** (le mura di Gerico che cadono al suono della tromba) o in **1Re** (Elia risuscita il figlio della vedova che lo ha sfamato). Nonostante ciò c'è costantemente la Provvidenza di Dio all'opera.

Non so se avete mai fatto una preghiera del genere: "Dio, se ci sei puoi mostrarti in qualche modo soprannaturale? Puoi dimostrarmi in modo straordinario che, non solo sei Dio, ma che ti prendi cura di me"?IO SÌ! E così poi subentrano quella serie di pensieri del tipo: "Ti interessi veramente di me, Dio?" fino ad arrivare anche a chiedersi: "Esisti veramente?".

Nel libro di Rut non ci sono apparizioni di angeli, non avvengono miracoli, Dio non parla attraverso un rovo incendiato e non vede carri di fuoco che salgono in cielo.

Questo libro parla invece di persone che vanno a lavorare il lunedì, martedì, mercoledì, ecc.. Persone che vanno a fare la spesa alla **Lidl**, che devono portare il figlio a fare sport, che cucinano la cena e poi vanno a letto.

Persone che svolgono i loro affari, che pagano le BOLLETTE, che – nel mentre – aiutano il loro amico e si prendono cura della loro famiglia e della loro Chiesa.

Tutto questo è INCREDIBILMENTE NORMALE E ORDINARIO! Ma comunque Dio è all'OPERA attraverso la sua mano invisibile di provvidenza.

Ricordate quando vi dissi che, molto spesso, non riconosciamo il piano di Dio attraverso il PARABREZZA dell'automobile della nostra vita, ma attraverso lo SPECCHIETTO RETROVISORE.

Si dice che i nostri bisogni indispensabili sono: aria, acqua, cibo e un riparo per vivere, ma per sopravvivere abbiamo anche bisogno della SPERANZA!

Abbiamo parlato prima della PROVVIDENZA; ma qual è il suo significato? E' racchiuso in due verità: Dio è SOVRANO ma Dio è anche BUONO.

- Se Dio fosse SOVRANO ma non buono, non manifesterebbe la Sua provvidenza.
- Se Dio fosse BUONO ma non sovrano, possiamo anche pensare che Lui ci ama e ci vuole il tuo bene, ma non può prendersi cura di noi, perché non ha autorità e potere.

La provvidenza racchiude in se queste due verità di Dio: SOVRANITA' e BONTA'.

Se vi ricordate la storia inizia dicendo che Naomi aveva deciso di tornare a Betlemme **Rut 1:6b perché aveva sentito dire che il Signore aveva visitato il suo popolo, dandogli del pane..**

Non erano cadute pagnotte dal cielo, ma Dio aveva mandato la pioggia ed il sole al tempo giusto, i semi erano di nuovo nati e cresciuti, la gente li aveva trebbiati, la farina era stata macinata, il pane era stato sfornato e il popolo era stato SFAMATO...

Dio non aveva usato la sua mano visibile dei miracoli, ma quella invisibile della sua Provvidenza.

Forse sei frustrato, o frustrata nella tua vita di credente, perché non vedi "cadere pagnotte dal cielo"; il miracolo diretto, la mano visibile di Dio; MA nel frattempo non vedi o sottovaluti la Sua Provvidenza, il sostegno che ti ha portato fin qui oggi, la mano invisibile di Dio.

Esempio dell'incontro di un Piccolo Gruppo ai VeriAmici.

Lunedì scorso feci la domanda: "*Può ognuno di noi elencare almeno una cosa che lo fa felice*". Vi erano tra noi alcuni che stanno vivendo situazioni molto difficili nella strada. La loro risposta immediata fu "*Non ho niente di cui essere felice*". Ho dovuto insistere per poter convincerli a poter tirare fuori almeno una cosa. Quando cominciarono a farlo, a qualcuno di loro ne sono venute in mente PIU' DI UNA e, guarda 'caso' l'atmosfera di quell'incontro si trasformò completamente. Era da un po' di tempo che non percepivo la presenza e l'azione

dello Spirito Santo così profonda e intensa tra di noi ai VeriAmici. Eravamo in lacrime alla presenza di Dio.

Ho detto in passato che molto spesso non vediamo la mano di Dio attraverso il PARABREZZA dell'auto – che è la nostra vita – ma attraverso il suo SPECCHIETTO RETROVISORE. Quando poi guardiamo indietro tutti i pezzi del mosaico ora hanno un senso!

Immagina che la tua vita sia come questa MAGLIETTA con il ricamo al ROVESCIO (vedere video): ora lo vedi così e le figure del RICAMO non hanno alcun senso compiuto.

La maglietta (che rappresenta la tua vita) Dio la vede già nel suo verso DRITTO. Lui vede già il disegno nel verso giusto; tu ed io non ancora.

La vedremo solo più in là. Molte cose, probabilmente, le scopriremo solo quando saremo in cielo.

Vivere per fede significa accettare che Dio sta facendo il ricamo che Lui desidera nella nostra vita, anche se noi ora non riusciamo ancora a vederlo.

Paolo dice così:

1 Corinzi 13:12 Certo la nostra vista è ancora confusa, come se guardassimo in uno specchio appannato, ma un giorno Lo vedremo faccia a faccia. Ora tutto quello che sappiamo è incompleto, ma allora sì che avrò una vera conoscenza, proprio come il Signore conosce me.

Romani 8:28 Infatti noi sappiamo che tutte le cose cooperano al bene di quelli che amano Dio, cioè a coloro che sono chiamati secondo il suo piano prestabilito.

La tua vita adesso forse non è bella come vorresti, ma sarà stupenda quando la vedrai per il verso giusto del ricamo!

Per riassumere:

- 1) Esercita la tua fede anche e soprattutto dove passi la maggior parte del tuo tempo.
- 2) Sii certo che Dio provvederà.

Yavè Irè, Dio provvede!!

Prossimo messaggio:

PIANIFICAZIONE – PREGHIERA

Questa serie di predicazioni sul libro di Rut continuerà, Dio volendo, nella prossima predicazione del past. Daniele Marzano il 10/6/18

Piccolo grande amore - Il libro di Rut

Messaggio 11

Sintesi del messaggio e domande per i Piccoli Gruppi

Questo messaggio è la continuazione della predicazione del past. Daniele Marzano fatta il 27/05/18



La Provvidenza di Dio

Rut 3:16,18 Rut 4:1

1) Siamo chiamati a esercitare nostra fede e la nostra maturità come figli di Dio ANCHE E SOPRATTUTTO dove passiamo la maggior parte del nostro tempo.

Quando vieni qui la domenica, sei alla presenza di Dio; ma quando esci di qui per tornare a casa Dio vuole che la Sua presenza ti accompagni ovunque tu sei....e OVUNQUE TU SEI CHE TU CONTINUI AD ESSERE UNA ESPRESSIONE DELLA CHIESA!

2) Sii certo che Dio provvederà

Rut 4:1

Nel libro di Rut non c'è traccia di un solo miracolo ma dal primo capitolo fino all'ultimo c'è ovunque traccia della provvidenza di Dio.

PROVVIDENZA = Dio è SOVRANO + Dio è BUONO.

Rut 1:16b 1 Corinzi 13:12 Romani 8:28

Yavè Irè, Dio provvede!!

Prossimo messaggio:

PIANIFICAZIONE

PREGHIERA

Questa serie di predicazioni sul libro di Rut continuerà, Dio volendo, nella prossima predicazione del past. Daniele Marzano il 10/6/18

Domande per i piccoli gruppi

Nota per l'animatore del Piccolo Gruppo. Non devi necessariamente affrontare tutte le domande scritte in questo foglio. Scegli quelle che ritieni più opportune per la realtà del tuo Piccolo Gruppo. Ti incoraggiamo anche a formulare tu delle domande pertinenti al tema del messaggio. Fai attenzione a chi nel gruppo tende a uscire fuori tema e fai anche attenzione a quello che lo Spirito Santo vorrà fare durante l'incontro anche se tu non lo avevi preventivato.

1*) Puoi raccontare una esperienza dove sei stata/o usata/o da Dio o dove Lui è intervenuto nella tua circostanza fuori dalle mura della Chiesa? (posto di lavoro, amici, sport, ecc.).

2) Cosa vuol dire essere 'Essere una espressione della Chiesa anche quando siamo fuori dalla Chiesa'?

3) PROVVIDENZA. Cosa significa e come possiamo vederla e sperimentarla nella vita di tutti i giorni?